

Festa per il ritorno del trenino della montagna dopo quasi 11 mesi



LA RIAPERTURA



LA GRANDE FESTA

LA GIORNATA

VIAGGIO INAUGURALE IN VISTA DELLA RIAPERTURA DEFINITIVA DELLA PORRETTANA (14 DICEMBRE) DOPO LA FRANA DEL 5 GENNAIO SCORSO

Uno sbuffo per il futuro Riapre la linea Porrettana

Folla e treni storici per la cerimonia della rinascita

FORSE HA CORSO poco, camminato lentamente, ma certo ha tanto sbuffato, quasi catapultando tutti in un tempo lontano, a centocinquanta anni fa, quando la «strada ferrata» fra Pistoia e Porretta fu realizzata. Come una cosa viva, la locomotiva a vapore scelta per la riapertura della linea Porrettana ha morso la rotaia da Pistoia a Pracchia, per il grande incontro con la sorella partita da Bologna. Poco o niente è importato ai presenti se le foglie bagnate sulle rotaie hanno provocato qualche minu-

che. Che il potenziale non manchi, lo hanno capito quasi tutti quelli che ieri hanno partecipato al viaggio. Forse perfino le «autorità». Lungo il tragitto, decine di persone a salutare ai passaggi a livello, a fotografare, bambini a sorridere agli sbuffi della locomotiva a vapore del gruppo 741, la 120, unica macchina al mondo ancora funzionante con il sistema Franco-Crosti, brevetto italiano che consente il preriscaldamento dell'acqua tramite il recupero del calore dei fumi di scarico.

L'INCONTRO

Un treno partito da Pistoia e uno da Bologna si sono «scambiati» a Pracchia

to di ritardo. E poco o niente è importato se un guasto ha obbligato il mezzo storico partito dal versante emiliano a farsi sostituire a Porretta da una più moderna. Non era aria per le polemiche. Doveva essere festa e festa è stata, con tanto di musica assordante della banda, «autorità» per una volta sorridenti, sosta per piccoli rinfreschi e mostre fotografiche alle tante piccole stazioni della tratta come Piteccio e San Mommè che appassionati e – soprattutto – pendolari vogliono mantenere a ogni costo.

DOPO la frana del 5 gennaio a causa di una frana nei pressi di Corbezzoli, ieri mattina si è svolto in una bella giornata il viaggio inaugurale della riapertura, in attesa del 14 dicembre, giorno del ripristino del normale servizio. Per non fare morire la Porrettana, comitati, proloco e residenti si sono mobilitati in ogni modo e anche oggi stanno pensando a modi nuovi per valorizzare la vecchia tratta con iniziative culturali e turisti-

IMPECCABILI nelle loro divise alla partenza, i macchinisti avevano all'arrivo il viso completamente nero. Ma ancora coperto d'orgoglio. «Bellissimo, non capita tutti i giorni di fare un'esperienza del genere. In un tratto così bello», ha commentato uno di loro. Fra i sedili in legno, nelle carrozze dove la toilette porta ancora la targa «ritirata», ognuno ha applaudito i vecchi muscoli d'acciaio che hanno scalato la collina pistoiese.

ADESSO tutti gli occhi sono puntati al 14 dicembre e ai giorni a venire, per le corse regolari. «Noi – ha detto il presidente della Regione, Enrico Rossi rivolgendosi ai numerosi cittadini presenti – ci impegniamo a rendere più puntuali i treni anche su questa linea, penalizzando fortemente Trenitalia se peggiorerà il servizio o lo lascerà invariato, ma premiandola se riuscirà a migliorare la puntualità dei convogli, in cambio vi chiediamo di usare di più il treno anche perché così facendo risparmierete tre volte rispetto a quando usate il mezzo privato». «Se il servizio sarà garantito, non c'è dubbio», hanno risposto in tanti.

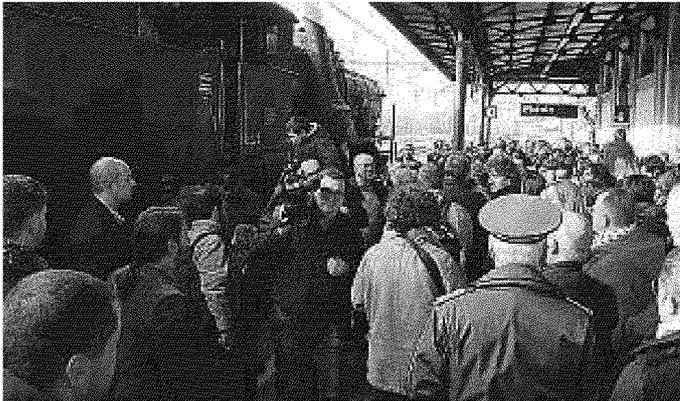
s.t.



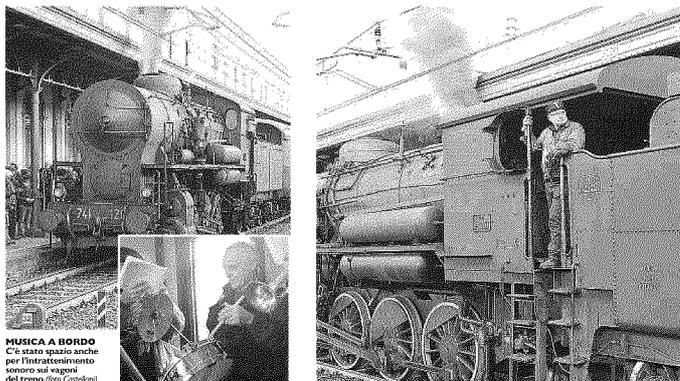
La spesa per il ripristino: quasi 2 milioni per 80 metri

IL SERVIZIO sulla linea Porrettana era stato sospeso il 5 gennaio per i danni provocati da una frana che aveva interrotto la linea nei pressi della stazione di Corbezzoli. Nonostante l'instabilità meteo dell'estate, i lavori sono stati condotti da Rete ferroviaria rispettando la tabella di marcia fissata nell'accordo con la Regione dello scorso giugno.

Sono stati ripristinati circa 80 metri di binario, anche attraverso la ricostruzione del muro di contenimento sottoscarpa e la realizzazione di interventi di regimazione idraulica di versante, con un investimento di 1,8 milioni di euro: 1,3 milioni di Rete ferroviaria italiana e 500 mila euro della Regione Toscana. Per la ripresa del regolare servizio ferroviario, Regione Toscana e Trenitalia hanno individuato la data del 14 dicembre, giorno di entrata in vigore del nuovo orario.



PASSATO E PRESENTE I macchinisti hanno controllato che tutto andasse bene. Qui sopra, la folla che ha salutato la partenza alla stazione di Pistoia



MUSICA A BORDO
C'è stato spazio anche per l'intrattenimento sonoro sul viaggio del treno (foto Castellani)



LA FESTA Grande attesa a Pracchia per il convoglio (foto Castellani)

IL PROGRAMMA

PARTENZA DAL CAPOLUOGO SU UN TRENO STORICO
SOSTA ALLE STAZIONI DEI PAESI CON COLAZIONI,
MOSTRE FOTOGRAFICHE E TANTA MUSICA

L'INCONVENIENTE

GUASTO SUL MEZZO PARTITO DA BOLOGNA
A PORRETTA SI È RESA NECESSARIA
UNA SOSTITUZIONE DEL TRENO